

## SOMMARIO

- PROPOSTE DI LEGGE SULLA LOBBY. AUDIZIONE FINCO PRESSO LA 1<sup>A</sup> COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
- PROPOSTE FINCO PER UNA PIÙ PRONTA RIPRESA
- REGOLAMENTO APPALTI: LETTERA DELLA PRESIDENTE TOMASI AL MINISTRO DE MICHELI

## NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI

- AAPI-AICAP-AIFIL-ANACS: LETTERA CONGIUNTA SU CORONAVIRUS
- ANACI - LETTERA SU CORONAVIRUS
- ANNA - LETTERA SU CORONAVIRUS
- UNION - LETTERA SU CORONAVIRUS
- UNIRIMA - LETTERA SU CORONAVIRUS
- UNICMI - RAPPORTO 2020
- RESIT ENTRA IN FINCO

## FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA STRADALE

- PROVENTI CONTRAVVENZIONALI ED ANIMALI RANDAGI

## EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- CASEITALY 2020 - DUBAI
- CPE - CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE - NEWSLETTER MARZO 2020

## APPROFONDIMENTI E TABELLE

- ENTRATE FISCALI NEI PAESI OCSE E RAPPORTO TRA INDEBITAMENTI E PIL
- LO STATUTO DELLE IMPRESE: UNA NORMA DA RILEGGERE

## NOTIZIA DA UNI

- UNI - EMERGENZA COVID-19: A DISPOSIZIONE GRATIS LE NORME TECNICHE PER DPI PER COMBATTERE IL CONTAGIO

## LETTERE

- LA VERGOGNA ALITALIA

## ULTIM'ORA

- CORONAVIRUS - DECRETO LEGGE 17 MARZO, N. 18 - COVID IN GAZZETTA UFFICIALE

## CITATI IN QUESTO NUMERO

(VEDI ULTIMA PAGINA)



# NEWSLETTER FINCO

## N. 03/2020

## PROPOSTE DI LEGGE SULLA LOBBY. AUDIZIONE FINCO PRESSO LA 1<sup>A</sup> COMMISSIONE - AFFARI COSTITUZIONALI -

### DISCIPLINA DELLA LOBBY

*Esame delle proposte di Legge C.196 Fregolent, C.721 Madia e C. 1827 Silvestri*



Nelle foto tra gli altri, il Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione Affari Costituzionali **Giuseppe Brescia**; il Direttore Generale Finco, **Dr. Angelo Artale** e l'Avv. **Francesco Morabito**, membro del Comitato Consultivo della Federazione.



Il 2 marzo scorso una Delegazione FINCO, guidata dal Direttore Generale FINCO, Dott. Angelo Artale e composta dall'Avvocato Francesco Morabito e dalla Dottoressa Chiara Lavatori, è stata audita dalla 1<sup>a</sup> Commissione - Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, in merito all'esame delle proposte di Legge C.196 Fregolent, C.721 Madia e C. 1827 Silvestri recanti norme per la **Disciplina dell'attività di rappresentanza degli interessi**.

Sottolineata la positiva valutazione della Federazione in merito alla regolamentazione delle attività di relazioni istituzionali, sono state evidenziate le criticità emerse dall'analisi, in particolare dagli artt. **6 Fregolent, 3 Madia e 4 Silvestri**.

È stata infatti ritenuta singolare, in merito all'art.6 Fregolent, che delimita il **campo di applicazione del Registro** con riferimento ai Portatori d'interesse, l'esclusione della possibilità di essere inseriti per quanto riguarda i Dirigenti delle Associazioni sindacali; mentre, relativamente all'art.3 Madia, quello dell'esclusione dagli obblighi d'iscrizione al Registro per le sole Organizzazioni dei Lavoratori e non, anche, di quelle dei Datori di lavoro. Più organico, in questo senso l'art.4 Silvestri.

A proposito degli artt. 5 Fregolent e 6 Silvestri, criticata la possibile somministrazione di un **Codice etico** da parte di ANAC o altri soggetti, per chi ne sia già in possesso; si ritiene, invece, percorribile l'ipotesi che i Portatori d'interesse, provvisti di un proprio Codice, debbano sottoporre questo alla vidimazione dell'Autorità preposta.

Cruciale, ai sensi dell'art.8 comma 1c Fregolent, il contributo dei Portatori d'Interessi alle attività di **Analisi e Verifica d'Impatto della Regolamentazione**. Bisognerebbe, invece, rendere più incisivo il comma 1b dell'art.8 Fregolent, in merito all'accesso ed acquisizione della documentazione, integrandolo con quanto previsto dal FOIA (Freedom of Information Act) come introdotto proprio dalla Ministra Madia. Il Registro non deve costituire un ulteriore appesantimento burocratico. A tal fine sarebbe utile un monitoraggio e a questo scopo si è proposto che il soggetto incaricato alla gestione del Registro (ANAC o AGCOM, non CNEL) si doti di un Tavolo permanente di consultazione con i Portatori d'Interesse o dalla presenza di una rappresentanza degli Stakeholder nel Comitato di Sorveglianza eventualmente previsto.

Di seguito il link al video: <https://webtv.camera.it/evento/16033>



Federazione Industrie  
Produttori Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## PROPOSTE FINCO PER UNA PIÙ PRONTA RIPRESA

**Premesso che la priorità è oggi di carattere sanitario**, dobbiamo essere consapevoli che affluiranno in Italia quantità di risorse finanziarie notevoli per effetto sia della deroga al Patto di stabilità, sia per le iniezioni della Banca Centrale Europea, senza contare i Fondi comunitari per l'ambiente ampiamente promossi - e promessi - da Ursula Von der Leyen.

Se sapremo sfruttarli ciò contribuirà fortemente alla ns ricrescita. Ma perché ciò accada **occorrono almeno due anni** di liberazione vera da fisco ( burocrazia del fisco ) e burocrazia perché le imprese che sopravvivranno alla quarta recessione dal 2007 possano dedicarsi - senza la solita defatigante zavorra - agli aspetti produttivi e commerciali. Senza imprese in grado di lavorare e di stare sul mercato il Paese non va da nessuna parte. **E' bene si abbia certezza di ciò . E non è scritto per "decreto divino " che l'Italia debba restare nel novero dei Paesi avanzati del ns pianeta.**

**Si parla da anni di semplificazione** - e da una decina di Ministri della Funzione Pubblica o della P.A. che dir si voglia - ma nessun operatore l'ha mai percepita. Ogni provvedimento in tal senso si è anzi tradotto in nuovi adempimenti o complicazioni. Interi corpi dello Stato ed Enti lavorano - spesso in modo del tutto autoreferente - non per facilitare, ma per complicare la vita alle imprese e non sono sottoposti ad alcun reale controllo. Questo è un punto inaggirabile ma sul quale non casualmente - perché comporta controlli e punizioni impopolari - i Governi girano la testa altrove. Inoltre, e ne è dimostrazione l'attuale situazione, si chiede ai cittadini di telelavorare ma la P.A è gravissimamente in ritardo in materia.

Veniamo pertanto ad alcune precise - perché quelle generiche servono a poco - proposte di semplificazione. E' necessario prevedere l'abrogazione immediata del reverse charge, su cui torniamo più avanti .Va detto chiaramente, non può essere intuito tra le righe , poiché il problema della liquidità aziendale è centrale. Va inoltre accantonata ogni ipotesi di proroga dello split payment oltre la naturale scadenza del prossimo 30 giugno 2020.

Fra le misure in grado di agevolare l'equilibrio finanziario delle imprese va presa subito in considerazione anche l'introduzione del **recupero immediato dell'Iva su fallimenti e sugli insoluti in genere**. Da agevolare, altresì, la creazione di piattaforme a gestione o monitoraggio pubblico in grado di agevolare la compensazione multilaterale di debiti e crediti commerciali. Al netto delle disposizioni contenute nei decreti d'urgenza già emanati, della necessità di disporre una proroga generalizzata dei versamenti e adempimenti tributari e contributivi in scadenza in questi giorni e nelle prossime settimane ,una prima serie di possibili misure in tal senso dovrebbe essere presa:

- 1) Stop alla citata disciplina del **DURF** e alla nuova disciplina di cui all'articolo 17-bis del D.Lgs 241/97 (introdotto dall'articolo 4 del D.L. 124/2019) per i versamenti delle ritenute di lavoro dipendente negli appalti, subappalti, affidamenti e contratti comunque denominati caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi del committente e con mezzi dello stesso.
- 2) Rinvio delle disposizioni sugli **obblighi di trasparenza su sovvenzioni**, contributi e aiuti da fornire in nota integrativa al bilancio ai sensi dell'art. 1, commi da 125 a 129, della Legge 124/2017, come modificato dall'art. 25 del D.L. 34/2019 (c.d. decreto crescita pubblicato sulla GU del 30/4/2019).
- 3) Proroga di almeno un anno dei termini fissati al 30 settembre 2020 da Provvedimento Agenzia delle Entrate n. 99922 del 28/2/2020 entro i quali i contribuenti dovrebbero adeguare i propri **software di fatturazione elettronica alle nuove specifiche tecniche**.



Federazione Industrie  
Produttori Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### ...SEGUE

4) Chiarimento normativo che stabilisca come meramente **formali le tardive emissioni (trasmissioni) delle fatture** che rispettano comunque i termini di versamento dell'imposta.

5) Disciplina della crisi d'impresa di cui al D.Lgs 14/2019 da modificare, prorogando, quantomeno al 15 febbraio 2021, l'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'articolo 378 del D.Lgs 14/2019 **(codice della crisi d'impresa) in materia di estensione della responsabilità degli amministratori.**

In un periodo di incertezza generalizzata e di recessione, come quello in cui è entrato il sistema Paese anche a causa (ma non solo) del coronavirus, è semplicemente inopportuno privare di fatto l'imprenditore della limitazione di responsabilità tradizionalmente prevista per le s.r.l. estendendo le possibili azioni dei creditori anche sul patrimonio personale dell'amministratore stesso (socio o meno della società amministrata).

6) Prime misure fiscali **a sostegno della liquidità delle imprese che esportano**, introducendo il rimborso del credito Iva prioritario, entro 20 giorni e senza richiesta di documentazione e garanzie fidejussorie, per chi emette fattura elettronica ai sensi dell'articolo 1 del d.Lgs 127/2015 verso controparti non residenti (ad esempio per esportazioni, cessioni intracomunitarie o lavorazioni) per l'importo figurativamente corrispondente all'Iva non dovuta su dette operazioni.

Il settore delle "esportazioni" a seguito del coronavirus, anche per l'effetto di improprie comunicazioni diffuse in queste settimane, dovrà lottare per anni prima di recuperare immagine e fiducia nel contesto internazionale. E' fondamentale pertanto individuare quanto prima una serie di misure a sostegno del "Made in Italy" partendo dall'eliminazione di qualsiasi ostacolo interno alle imprese che "esportano". In tal senso va quindi immediatamente riconosciuto il rimborso immediato dei crediti Iva che normalmente vengono accumulati da chi esporta. E rendere subito operative le misure contenute in proposito all'articolo 72 del Decreto "Cura Italia".

7) Stop - come detto - alle disposizioni attualmente previste in materia di **Reverse charge** dall'articolo 17 comma 6 del DPR 633/72 (settore costruzioni in particolare) e stop ad eventuali nuove autorizzazioni comunitarie in deroga per prorogare la disciplina dello **Split payment** di cui all'articolo 17-ter in scadenza il prossimo 30/6/2020. La fattura elettronica introdotta in via pressoché generalizzata dal 2019 permette di seguire con celerità eventuali frodi o abusi. Va restituita quindi la liquidità tolta a molte imprese del settore che soffrono costantemente di crediti Iva non incassandola sulle proprie forniture a causa del **Reverse charge**. Analogo discorso in merito alla disciplina dello **Split payment** su cui si impone in tutta evidenza il fatto che questo regime in deroga, autorizzato dal Consiglio UE 2017/784/UE del 25 aprile 2017, dovrebbe cessare appunto il prossimo 30/6/2020.

8) Introdurre una piattaforma pubblica (o a monitoraggio pubblico) che consenta e proponga agli operatori che emettono fattura elettronica di **compensare in modo multilaterale i propri debiti e crediti commerciali**; in questo modo potrebbero essere ridotte le esigenze di ricorso al credito bancario.



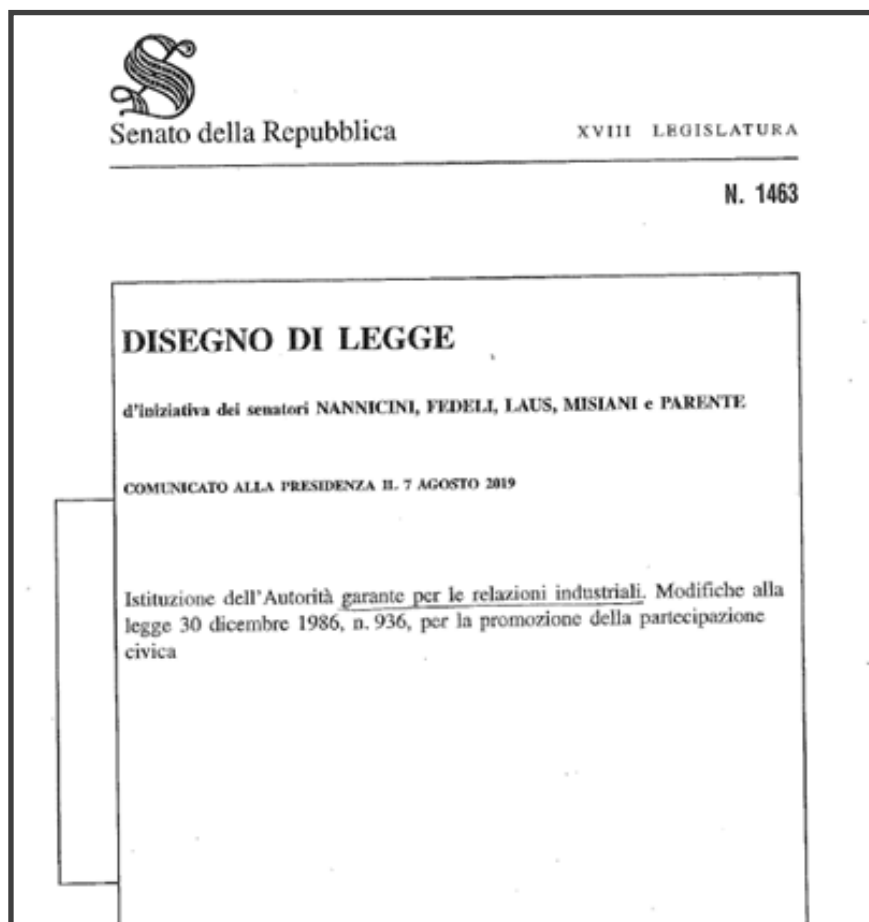
Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

### DISEGNO DI LEGGE: ISTITUZIONE DI UN'AUTORITÀ GARANTE PER LE RELAZIONI INDUSTRIALI!? (SEN. NANNICINI ED ALTRI). MODIFICHE ALLE LEGGE 30 DICEMBRE 1986

Una domanda semplice: il Senatore **Nannicini** non ritiene che le Autorità competenti siano già abbastanza? Invece di abolire il CNEL, ente inutile e costoso, vorrebbe allocare lì un'ennesima Autorità, la cui missione peraltro fa sorgere dubbi sotto il profilo costituzionale? La pulsione burocratica di alcuni è inconcepibile ed incompressibile. Ed è il contrario di ciò di cui abbiamo bisogno specie in questo momento.

Davvero un problema.

Il disegno di legge non è peraltro affatto condivisibile in molte sue parti, ma francamente su questo torneremo solo nella malaugurata ipotesi che esso proceda.



**REGOLAMENTO APPALTI - OSSERVAZIONI FINCO**

*Riportiamo di seguito, lettera inviata il 6 Marzo scorso dalla Presidente **FINCO**, al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Dr.ssa Paola De Micheli**, sul tema in oggetto.*

*Roma, 6 Marzo 2020 /prot. n.32-20/Pres/ad*

**Normativa Appalti – Regolamento Unico.**

Pregiatissimo Ministro,

dal momento che i lavori di stesura del Regolamento attuativo del Codice degli Appalti si avviano a conclusione, non conoscendo quale sia stato l'orientamento della Commissione presieduta dal Consigliere Greco ed avendo a disposizione solo i testi che ci sono stati inviati ufficialmente dalla Commissione di supporto giuridico alla revisione della bozza di Regolamento tra dicembre e gennaio di quest'anno, non possiamo, in questa occasione, che ribadire l'importanza di quanto già in precedenza scritto ed inviato sia al Ministero che alla Commissione suddetta, portandolo alla Sua conoscenza diretta in allegato a questa email.

Obiettivo di FINCO, che **rappresenta solo imprese specialistiche e superspecialistiche**, è quello di innalzare la qualità del sistema degli appalti a cominciare dai livelli di qualificazione degli operatori economici (oltre che delle stazioni appaltanti): qualunque proposta che porti ad "alleggerire" i requisiti di qualificazione o a consentire una qualificazione dell'appaltatore con i lavori svolti dal subappaltatore sarebbe, come già detto nel corso del nostro incontro del 16 gennaio scorso, irricevibile.

Non è la iper regolamentazione (*che poi tale non sarebbe, visto che si tratta di garantire una qualificazione a monte che non incide sui tempi o sulla fattibilità dell'appalto*) che blocca i cantieri pubblici, ma carenze organizzative, di cassa ed amministrative. Ed anzi, in mancanza della decisiva selezione e qualificazione delle stazioni appaltanti, un quadro di istruzioni precise risulta viepiù utile.

In questa stessa ottica, si pone anche la nostra critica verso la possibilità che i consorzi continuino a fare eseguire lavori ad imprese non qualificate.

Non condivisibile – e per certi versi inspiegabile – risulterebbe anche, il richiamo alla Contrattazione Collettiva all'interno delle regole degli appalti: il CCNL è applicato sulla base dell'attività prevalente dell'impresa e non tutte quelle che si svolgono in cantiere sono edili (ma anche metalmeccaniche, impiantistiche, dei beni culturali ecc.). Impropri riferimenti alla contrattazione che inducano le stazioni appaltanti a richiedere fondamentalmente l'applicazione del contratto dell'edilizia sarebbero molto gravi e lederebbero l'autonomia contrattuale delle parti.

Infine, previsioni che riguardino i limiti del subappalto già inserite nel contesto regolamentare sarebbero assolutamente improprie.

A quest'ultimo proposito, Le anticipiamo che riceverà a breve una nota contenente delle proposte specifiche sulla futura regolamentazione dell'istituto.

Nel restare a disposizione per gli approfondimenti del caso e confidando di potere avere al più presto una bozza aggiornata del Regolamento su cui poter, eventualmente, fare osservazioni più puntuali, Le inviamo i nostri migliori saluti.

Carla Tomasi  
(Presidente FINCO)



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE  
ASSOCIAZIONI

## AIFIL/AICAP/ANACS: LETTERA CONGIUNTA SU CORONAVIRUS



Associazione  
Italiana  
Fabbrikanti  
Insegne  
Luminose



Associazione  
Nazionale  
Aziende di  
Cartellonistica  
Stradale dal 1974

Riportiamo di seguito, lettera **CONGIUNTA** inviata il 27 Marzo da **AAPI** (Associazione Aziende Pubblicitarie Italiane); **AICAP** (Associazione Aziende Italiane Cartelli e Arredi); **AIFIL** (Associazione Italiana Fabbrikanti Insegne Luminose), ed **ANACS** (Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica Stradale), federate **FINCO**, al Presidente del Consiglio dei Ministri, **Avv. Giuseppe Conte**; al Ministro dell'Economia e Finanze, **Sen. Roberto Gualtieri**; al Ministro dello Sviluppo Economico, **Sen. Stefano Patuanelli**; al Ministro Affari Regionali, Prof. **Francesco Boccia**, sul tema in oggetto.

**Oggetto: Crisi del Settore della Pubblicità Esterna-Insegne d'esercizio-Comunicazione visiva a causa epidemia da Coronavirus- Covid-19/Richiesta adozione provvedimenti urgenti.**

Le scriventi associazioni:

-**AAPI** (Associazione Aziende Pubblicitarie Italiane)

-**AICAP CONFESERCENTI** (Associazione Aziende Italiane Cartelli e Arredi)

-**AIFIL** (Associazione Italiana Fabbrikanti Insegne luminose),

-**ANACS** (Associazione Nazionale Aziende di Cartellonistica stradale);

*Pubblicitari*);

tutte federate in **FINCO** e

in rappresentanza delle oltre 1.900 imprese che operano nei settori della pubblicità esterna, insegne di esercizio e della comunicazione visiva, con un fatturato annuo complessivo di oltre quattro miliardi di euro ed un contingente occupazionale distribuito per lo più tra micro-piccole e medie imprese, di oltre trentacinquemila unità, a cui vanno aggiunte, altre novemila unità, derivanti dall'indotto di settore.

Facendo seguito al precedente appello formulato con lettera del 9 marzo, intendono, nuovamente rappresentare la **gravissima situazione economica nella quale versa il settore di riferimento**.

Quella che inizialmente appariva una riduzione delle campagne pubblicitarie commissionate dalla clientela è diventata, in coincidenza dei diversi provvedimenti adottati dal governo, una vera e propria cancellazione della quasi totalità delle azioni di comunicazione, che rappresentano l'unica fonte di ricavo per le imprese di questo settore.

Infatti, le disposizioni governative afferenti alla chiusura *ope legis* di tutte le attività ricettive (alberghi ristoranti, sale ricevimenti, negozi e centri commerciali di abbigliamento, mobili, etc.) oltreché ricreative, culturali ed espositive (cinema, teatri, musei, fiere espositive e campionarie), ha prodotto l'effetto immediato e nefasto della risoluzione, ex art. 1463 c.c. (impossibilità sopravvenuta della prestazione), di quasi tutti i contratti inerenti alle affissioni commerciali previste nel mese di marzo e di quelle relative alla prima, c.d., "quattordicina" di aprile.

Inoltre, le aziende pubblicitarie registrano in questi giorni l'azzeramento di ogni tipo di pianificazione/o trattativa commerciale delle programmazioni a medio termine, stante la situazione di incertezza creata a causa della gravissima pandemia.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE  
ASSOCIAZIONI

...segue



Associazione  
Italiana  
Fabbricanti  
Insegne  
Luminose



Associazione  
Nazionale  
Aziende di  
Cartellonistica  
Stradale dal 1974

Anche sul fronte delle forniture e dell'installazione di insegne pubblicitarie e di impianti di comunicazione visiva, i divieti di circolazione di mezzi e persone, unitamente alla contingenza pauperistica venutasi a creare, hanno drasticamente ridotto le nuove commesse ed inibito la possibilità di portare a termine i lavori già avviati.

Nonostante l'azzeramento delle commesse in atto ed il parallelo drastico calo del fatturato, le aziende del settore si trovano nella paradossale condizione di dover sopportare i costi di struttura, il pagamento dei canoni concessori e tributari alle varie amministrazioni, in quanto la disciplina normativa nazionale e locale in materia non prevede interruzioni e/o franchigie, allorché si verifici il mancato utilizzo dei propri impianti pubblicitari stradali. La conseguenza di tale situazione è che, nonostante il fermo dell'attività svolta sugli impianti che avrebbero dovuto esporre, ma non hanno esposto, pubblicità e/o marchi aziendali, continuano a maturare le imposte (ICOPU/ICP o CIMP), tasse (TOSAP) ed i canoni locali riconducibili all'esercizio di tali attività.

Purtroppo, nonostante i vari appelli rivolti, nei DD.LL. precedentemente approvati, non si è tenuto conto della situazione qui denunciata ed il settore della pubblicità esterna è stato ancora una volta escluso da misure agevolative e di sostegno.

Ebbene, le sottoscritte Associazioni si **appellano accuratamente** alla sensibilità alle forze governative in indirizzo per scongiurare la chiusura delle aziende di settore, le quali non riusciranno a far fronte agli impegni economici finanziari assunti, proprio a causa della crisi determinatasi a seguito della pandemia in atto e della mancanza di introiti adeguati e certi.

A tal proposito, si chiede di intervenire con urgenti misure a sostegno di tali imprese, introducendo, nel prossimo atto governativo utile, anche in senso correttivo a quelli già resi, le seguenti disposizioni minime:

- a) Una franchigia di almeno sei mesi dell'imposta di pubblicità disciplinata dal D. lgs. N. 507/93, del Cimp, ex art. 62 del D. lgs. n. 446/1997 e dei canoni ricognitori e/o non ricognitori gravanti sugli impianti di pubblicità esterna, disciplinati, rispettivamente, dall'art. 63 del D. lgs. N. 446/97 e dall'art. 27 del D. Lgs. N. 285/1992 con assorbimento del costo a carico dello stato e copertura mediante trasferimenti erariali agli enti locali.
- b) Inserimento del settore della pubblicità esterna nell'elenco delle attività pubblicitarie che accedono al c.d. **bonus della pubblicità**, già previsto stabilmente per le testate giornalistiche, le radio, le tv locali, il web etc..

In buona sostanza, si domanda **di intervenire tempestivamente affinché il settore qui rappresentato possa sopravvivere e non sia l'unico ad essere abbandonato né il solo a non godere delle misure indifferibili e necessarie, invece assunte in favore di numerosi altri comparti imprenditoriali.**

A tal proposito, è utile evidenziare che le aziende di pubblicità esterna rappresentano un volano importante per il rilancio dell'economia di base e locale, con effetti immediati, quanto alla loro attività, sul territorio di pertinenza in termini di ripresa economica e di conseguenza è necessario impedire la loro definitiva scomparsa nell'immediato.

Si resta in attesa di un cortese riscontro alla presente ed a tale scopo si indicano qui di seguito gli indirizzi e-mail e recapiti utili per i contatti interlocutori: [info@aicap.it](mailto:info@aicap.it).

Deferenti Ossequi .

AICAP  
Associazione Aziende Italiane Cartelli e Arredi Pubblicitari  
Il Presidente  
Dr. Franco Meroni

ANACS  
Il Presidente  
Franco Meroni

*Franco Meroni*

AICAP  
Il Presidente

*Alfio Mancinella*

AIFIL  
Il Presidente

*Alfio Mancinella*



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE  
ASSOCIAZIONI

## ANACI - LETTERA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



ANACI

*Riportiamo di seguito, lettera inviata il 23 Marzo da ANACI - Associazione Nazionale Amministratori Condominiali ed Immobiliari - al Presidente del Consiglio dei Ministri, **Avv. Giuseppe Conte**, sul tema Coronavirus.*

**Oggetto:** AMMINISTRATORI CONDOMINIALI fondamentali per gestire la filiera dell'EMERGENZA e garantire i servizi essenziali nei condomini.

Signor Presidente,

la presente è un seguito della mia PEC dell'11/3/2020 con la quale testualmente (in terza pagina) Le riferivo quanto segue: "...di continuare ad invitare gli amministratori iscritti all'ANACI a prestare - senza soluzione di continuità - il proprio servizio in favore del proprio "cliente condominio" nel quale vivono milioni di cittadini..."

**Le chiedo ufficialmente di inserire il Codice Ateco degli amministratori Nr. 68320 tra le attività essenziali e necessarie ai Cittadini che devono continuare la loro operatività per tutto quanto sotto riportato.**

ANACI, cogliendo la ratio sottesa ad ogni disposizione contenuta nei Suoi D.P.C.M. dall'8 marzo 2020 ad oggi, ha fornito ai propri associati, con ripetute circolari, tutta una serie di raccomandazioni in merito ai diversi aspetti dei quali tenere conto quotidianamente nello svolgimento della professione di amministratore di condominio, così da dare il giusto seguito alle indicazioni ricevute, volte al contenimento del dilagare del virus.

Tutti gli amministratori iscritti ANACI hanno aderito con grande senso di responsabilità e, coerentemente con le esigenze nazionali, al fine di evitare lo spostamento ed il concentramento di persone negli edifici, ed in molti condomini amministrati è stata sospesa ogni attività che non risultasse indispensabile, anche bloccando l'esecuzione di opere straordinarie già iniziate.

Ieri sera nel Suo messaggio alla nazione ha annunciato ulteriori misure restrittive, purtroppo necessarie stante la situazione, ed oggi usciranno gli elenchi delle categorie, con i relativi codici ATECO, autorizzate a proseguire la loro attività in quanto necessarie e indispensabile anche in un momento come quello attuale ed a tale proposito mi preme evidenziare come noi amministratori di condominio professionisti ci si trovi nella necessità di garantire la regolare erogazione dei servizi primari ai condomini da noi amministrati non intendendo le sole forniture di acqua, luce, gas, ma anche i regolari servizi di pulizia, sanificazione e disinfestazione per non parlare di tutti gli atti conservativi obbligatori come, solo per fare qualche esempio, la manutenzione di: ascensori, cancelli automatici, autoclavi, centrali termiche, antenne, citofoni, riparazioni per perdite, opere da fabbro per aprire o chiudere porte, nonché le eventuali attività di sgombrare neve su strade e marciapiedi laddove la stagione invernale è ancora presente.

Premesso quanto specificato sinora in sintesi, e condividendo le preoccupazioni che hanno guidato il Governo a prendere decisioni così importanti, sono convinto che gli amministratori di condominio professionisti hanno fatto e stanno facendo e debbano continuare a fare la propria importante parte, per quanto di loro specifica competenza, in questo momento così particolare, per aiutare la nostra Italia ad uscire da questa terribile emergenza che ci vede tutti coinvolti, nessuno escluso.

Oggi in Italia ci sono circa 1.200.000 condomini in Italia ed in essi vivono circa 40 milioni di cittadini che dovranno restare in casa 24 ore al giorno per un lungo periodo, proprio in ottemperanza alle inevitabili indicazioni restrittive che Lei e Istituto Superiore della Sanità avete obbligatoria dovuto prendere per fronteggiare questa terribile emergenza che vede coinvolto principalmente il nostro Paese, quasi tutti i membri della U.E. e parte degli stati nel mondo intero e molti amministratori di condominio professionisti, anche in questo momento di timore, certo, ma non di angoscia, consapevoli dell'importanza del mandato che è stato loro conferito dalla propria clientela hanno continuato a lavorare per garantire i servizi necessari ai cittadini chiusi nei condomini, rischiando la propria salute, oltre a quella dei propri dipendenti, collaboratori e familiari, consapevoli di come sia indispensabile, oggi ancor più che a cose normali, assicurare la corretta erogazione dei servizi alle persone che ancora di più devono restare chiusi in condominio a garanzia della qualità della vita di una nazione intera.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE  
ASSOCIAZIONI

..segue

Purtroppo però diversi operatori disposti per il controllo sul territorio nazionale quali: Vigili Urbani, Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza, in questi giorni hanno fermato ripetutamente imprese di pulizia ed artigiani, impedendo loro, di fatto, l'esecuzione di quegli interventi che ho sopra elencato anche se in forma non esaustiva, tutti interventi indispensabili che, se non eseguiti, porterebbero al verificarsi di situazioni difficili, talvolta anche da evitare, al fine di garantire le condizioni igienico/sanitarie indispensabili oggi ancor più che a cose normali, creando panico e non intervenendo NOI si creerebbe intasamento di richieste.

Su nostra richiesta qualche Prefetto è già intervenuto per sistemare la problematica, ma è evidente che occorra un chiarimento, un provvedimento valido su tutto il territorio, così da evitare di rivolgere istanze alle autorità locali con inevitabili lungaggini burocratiche e ritardi nell'esecuzione di quegli interventi che, invece e come ovvio, richiedono la massima rapidità per ripristinare la corretta erogazione dei servizi negli edifici in condominio. Pertanto, Sig. Presidente mi permetto di richiederLe una specifica, magari una circolare che tenga conto di queste esigenze che poi sarebbero obbligatorie nel mandato dell'AMMINISTRATORE e di fatto non potrebbe eseguirle.

La Sua attenzione e sensibilità al bene comune dei cittadini sicuramente saranno come sempre all'altezza della situazione.

Andando inevitabilmente verso un rallentamento ed una progressiva paralisi nello svolgimento di determinate attività è molto probabile che vengano a verificarsi situazioni che, in assenza di alternative, richiederebbero l'intervento da parte dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile, già impegnati in un lavoro enorme al quale devono dedicare tutte le proprie energie in questo momento così drammatico, pertanto la richiesta che Le rivolgo, signor Presidente, è quella di inserire negli elenchi delle attività professionali autorizzate, sia pure con i dovuti distinguo, anche gli amministratori di condominio professionisti che rispondano ai requisiti stabiliti dalla legge, quali operatori di pubblico servizio, fermo restando le responsabilità conseguenti ad eventuali dichiarazioni mendaci da parte degli stessi qualora si dovessero muovere sul territorio senza una ben precisa necessità alla quale fare fronte, e così anche le maestranze ritenute dagli stessi indispensabili in quella precisa situazione al fine di ripristinare i servizi necessari nei condomini le cui infrastrutture, che non sono state progettate e realizzate per un utilizzo così intensivo come in questa particolare situazione.

Confido che Lei, Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, vorrà prendere in esame e chiarire l'aspetto legato all'operatività dell'amministratore di condominio professionista, facendo in modo che possa continuare a svolgere il proprio lavoro muovendosi, se necessario, nel rispetto di tutte quelle cautele che Lei vorrà indicare e riuscendo così a garantire la corretta erogazione dei servizi alle persone che oggi maggiormente vivono in condominio, con maggiori consumi di acqua, luce, gas, telefono, banda e conseguentemente gli impianti a maggior rischio.

Convinto della Sua grande attenzione e sensibilità ai problemi che riguardano tutti i cittadini, auspico che converrà circa l'opportunità di tenere conto e effettuare delle specifiche, in tal senso, nel prossimo D.P.C.M. o in una Circolare esplicativa a Sua firma.

Con l'occasione Le auguro buon lavoro e La saluto cordialmente.

Il Presidente Nazionale  
Ing. Francesco Burrelli



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni



Associazione Nazionale  
Noleggi Autogrù, P.L.E. e Trasporti Eccezionali

## ANNA - COVID 19: RICHIESTA INSERIMENTO CODICI ATECO 43.99.02, 77.32.00

*Riportiamo di seguito, lettera inviata il 22 Marzo da ANNA - Associazione Nazionale Noleggi Autogrù, P.L.E. e Trasporti Eccezionali - al Presidente del Consiglio dei Ministri, **Avv. Giuseppe Conte**, sul tema Coronavirus.*

**Oggetto:** Inserimento dei Codici Ateco 43.99.02, 77.32.00

Merano, 22 marzo 2020

Egregio Presidente Conte,

a seguito di quanto da Lei dichiarato ieri 21.03.2020 in conferenza stampa, e in attesa di leggere la versione finale del DPCM di data odierna, vorremmo con la presente portarla a conoscenza delle problematiche contingenti relative al nostro settore e connesse al potenziale blocco.

Premesso che l'intero settore del sollevamento è coeso nel voler bloccare tutte le attività sull'intero territorio nazionale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, faccio tuttavia presente che le gru mobili, o comunque le attrezzature atte al sollevamento di cose e persone, dovrebbero essere inserite nell'elenco delle attività autorizzate, poiché spesso necessarie in supporto a quelle essenziali riportate nell'elenco allegato al DPCM.

Purtroppo le aziende di cui sono portavoce, che risultano essere le più rappresentative sul panorama italiano e spesso sono aziende definite di "Pubblica Utilità", hanno codici ATECO diversi, perché purtroppo, nonostante le mie continue richieste degli anni passati, nessuno mai ha ascoltato e si è preso in carico la risoluzione del problema. Chiedo quindi con la presente che, oltre al codice **Ateco 49.41 Trasporto Merci su Strada**, vengano inseriti anche i seguenti codici:

**43.99.02 NOLEGGIO DI GRU ED ALTRE ATTREZZATURE CON OPERATORE PER LA COSTRUZIONE O LA DEMOLIZIONE** (Noleggio di gru e altre attrezzature con operatore che non possono essere allocate in uno specifico tipo di costruzione) - **Altri lavori specializzati di costruzione nca**

- **77.32.00 NOLEGGIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE PER LAVORI EDILI E DI GENIO CIVILE** (- noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile, *senza operatore*: noleggio autogrù, noleggio di ponteggi e piattaforme di lavoro senza operazioni di montaggio e smontaggio)  
*Dalla classe 77.32 sono escluse:*

- *noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile con operatore, cfr. divisione 43*  
- *noleggio di container, cfr. 77.39*

In alternativa si richiede venga inserito al Decreto un *capoverso dedicato* esplicitamente alle attività di noleggio delle attrezzature di sollevamento cose e persone, con o senza operatore.

Mi aspetto che nel capoverso venga chiarito in modo chiaro (e che non si debba ricorrere ad interpretazioni che spesso comportano incomprensioni e problematiche), la possibilità per i nostri associati di fornire le loro prestazioni/noleggi a tutte le attività che sono funzionali ad assicurare la continuità delle filiere delle attività di cui all'allegato 1, nonché dei servizi di pubblica utilità e dei servizi essenziali di cui alla lettera e. In questo modo possiamo ritenerci soddisfatti e siamo fiduciosi che il blocco di tutte le attività possa contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19.

Rimango a completa disposizione per qualsiasi necessità si rendesse necessaria e riporto i miei personali contatti telefonici.

Cordiali saluti

DAL COL DANIELA  
Il Presidente



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## LETTERA UNION - CONSEGUENZE CORONAVIRUS PER SETTORE VERIFICHE DI SICUREZZA



*Al Ministro dello Sviluppo Economico, Sen. Stefano Patuanelli, e alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, Avv. Loredana Gulino.*

**Oggetto:** Verifiche previste dal D.P.R. 162/1999 e dal D.P.R. 462/2001; implicazioni dell'attuale emergenza sanitaria.

Nella mia qualità di Presidente della UN.I.O.N., Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, espongo quanto segue. I provvedimenti emanati dal nostro governo a partire dal Decreto Legge n. 6/2020, in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che si succedono a ritmo serrato, con l'adozione di misure sempre più drastiche e cogenti, hanno un immediato riflesso sull'attività degli organismi cui sono rimesse le verifiche sugli impianti di ascensore e sui dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche e di messa a terra, previste rispettivamente dai D.P.R. 162/99 e 462/01.

Si tratta di adempimenti obbligatori inerenti la sicurezza e che, per tali ragioni non rientrano ancora tra le attività sospese dai decreti d'emergenza emanati per fronteggiare il diffondersi del cosiddetto coronavirus. Tuttavia, sebbene non esplicitamente menzionate da tale normativa, le verifiche si trovano ad essere materialmente impossibili da effettuare in una serie di edifici pubblici chiusi (a puro titolo di esempio, si pensi a scuole, musei, università), mentre anche in altre strutture, tuttora funzionanti, come gli uffici postali e quelli giudiziari, non può procedersi a tali adempimenti se non in alcuni casi, in considerazione dei limiti all'accesso al loro interno e della riduzione del personale in servizio, correlata all'applicazione dell'art. 1 lettera e) del DPCM 8 marzo 2020, sulla fruizione di congedo e ferie. Quasi superfluo aggiungere che ospedali e studi medici non possono dedicare tempo e risorse agli adempimenti connessi all'effettuazione delle verifiche.

Analoga la situazione nel settore privato, dove, oltre all'applicazione del citato DPCM 8 marzo 2020, molte attività, vista la quasi totale assenza di clientela, hanno di propria iniziativa optato per la chiusura, anche laddove essa non era ancora imposta dalle norme vigenti, che peraltro l'hanno ormai estesa a quasi tutti gli esercizi commerciali. Di talché, numerose verifiche sono disdette o rimandate sine die dai committenti, mentre in altri casi, il verificatore giunto sul posto può trovarsi puramente e semplicemente davanti ad una serranda abbassata, senza alcun previo avviso.

E, perfino nei casi in cui vi siano le condizioni logistiche per procedere alle verifiche, è frequente che le stesse vengano disdette per altri motivi, ad esempio, per la comprensibile mancata disponibilità dei manutentori degli ascensori a parteciparvi, sia che essi abbiano oppure no sospeso formalmente la loro attività o l'abbiano comunicato o meno agli organismi. A ciò va aggiunta l'obiettivo impossibilità di rispettare le norme sulla distanza interpersonale di sicurezza, in occasione di determinati incombeni, quali la verifica di un ascensore. Naturalmente, l'effettuazione delle verifiche, ponendo in movimento diverse persone ad essa interessate, si pone in contrasto con l'attuale stringente finalità, ad essa opposta e che va considerata prevalente, di limitare al massimo gli spostamenti.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

...segue

La gravità della situazione è sotto gli occhi di tutti, ma è altrettanto evidente che la mancata esecuzione di verifiche di sicurezza sottoposte a scadenze di legge, può comportare responsabilità a carico degli organismi incaricati delle stesse, che in molti casi, pur senza propria colpa, non sono posti in grado di eseguirle.

Considerato il pregiudizio economico che, come ogni altro settore, colpisce anche gli organismi competenti per le verifiche in oggetto, sarebbe intollerabile se gli stessi, oltre a sopportare tale conseguenza, dovessero anche essere ritenuti responsabili per la mancata effettuazione, nei termini obbligatori, degli adempimenti di loro competenza. Il rischio segnalato è concreto ed investe diversi livelli, tra cui quello civilistico, per eventuali cause di risarcimento intentate dalle controparti contrattuali nell'ipotesi di incidenti che coinvolgano impianti non verificati entro le scadenze, come pure quello amministrativo, concernente il rinnovo di abilitazioni ed autorizzazioni ministeriali, il cui iter preliminare comprende i controlli effettuati da Accredia, aventi ad oggetto anche l'esecuzione puntuale delle verifiche commissionate.

Al riguardo, la possibilità di effettuare verifiche da remoto, ventilata da Accredia nel suo comunicato prot. DC2020OC122 è praticamente irrealizzabile nei casi in cui essa abbia ad oggetto attività chiuse, per le quali è impensabile che i titolari o loro incaricati si rechino in sede per tentare tale esperimento (fermo restando quanto sopra rilevato circa i manutentori), essendo di difficile realizzazione anche nei casi di strutture operative, per la mancanza di una procedura predeterminata che regoli lo svolgimento e l'asseverazione di tale innovativa modalità.

Va evidenziato che, dopo la cessazione della situazione epidemiologica, in mancanza di un formale provvedimento di sospensione dei termini delle verifiche, potrebbero non essere apprezzate nella loro effettiva portata le difficoltà che oggi impediscono, in molti casi, di effettuare le verifiche nei tempi stabiliti.

Pertanto, si richiede a codesto Ministero di attivarsi con urgenza, per ottenere l'emissione di apposito provvedimento che, preso atto delle ragioni di assoluta eccezionalità e della priorità di evitare ogni possibile occasione di contagio, sospenda, con riferimento a tutte le strutture pubbliche e private cui sia limitato o interdetto l'accesso dalle disposizioni vigenti o da quelle successivamente emesse per la medesima causale, i termini di effettuazione delle verifiche di cui ai DPR 162/99 e 462/01, prevedendo altresì il ricorso all'autocertificazione da parte degli organismi, per i casi in cui, anche oltre i predetti limiti normativi, le verifiche non possano venire eseguite entro le scadenze temporali previste per ragioni connesse all'emergenza sanitaria.

In attesa di cortese riscontro e, confermando la disponibilità dell'Associazione da me presieduta a qualsivoglia forma di dialogo inerente detta problematica, porgo

Distinti saluti

UN.I.O.N.  
Il Presidente  
Dott. Iginio S. Lentini



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## LETTERA UNIRIMA - URGENTE RICHIESTA DPI PER IL SETTORE GESTIONE RIFIUTI



*Lettera inviata al Commissario Straordinario per l'emergenza Coronavirus, Dott. Domenico Arcuri, e al Capo della Protezione Civile, Dott. Angelo Borrelli, sul tema in oggetto.*

**Oggetto:** urgente richiesta DPI (mascherine) per addetti del settore gestione impianti di trattamento rifiuti.

Egregi Signori,

UNIRIMA è un'associazione autonoma che rappresenta a livello nazionale le imprese che gestiscono **impianti di trattamento per recupero/riciclo rifiuti**, autorizzati dalle Regioni o dalle Provincie territorialmente competenti, ai quali vengono conferite le **raccolte differenziate**, prevalentemente carta, provenienti dai Comuni e dalle attività commerciali e industriali.

Come previsto dal D.Lgs 152/06, art. 177 comma 2 *"La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"*, inoltre le autorizzazioni al trattamento dei rifiuti rilasciate alle nostre imprese per l'esercizio dell'attività comportano *"la dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell' art. 208, comma 6 del D.Lgs 152/06, pertanto il nostro settore deve essere garantito al fine di evitare emergenze nei servizi di raccolta rifiuti.

Il personale addetto alle mansioni lavorative nei suddetti impianti usa regolarmente, come previsto dalla vigente normativa sulla sicurezza del lavoro, dispositivi di protezione individuale tra i quali le **mascherine tipo FFP2**.

Data la generale situazione di emergenza connessa al diffondersi del virus Covid-19, il costo delle mascherine non è solo oltremodo lievitato con conseguenti danni economici per chi ne deve far uso per rispettare le normative del settore ma, come riferitoci dalle imprese nostre associate, sta diventando sempre più difficile reperirle. Le normali scorte di magazzino sono quasi esaurite ed il **rischio è quello di non poter garantire per il nostro personale** sia le **disposizioni normative ex. D.Lgs 81/2008** e s.m.i. che quelle connesse ai recenti decreti ministeriali.

Vi chiediamo pertanto di intervenire con urgenza a supporto delle nostre imprese prevedendo per il nostro settore una fornitura specifica di mascherine, al fine di garantire lo svolgimento delle attività ed evitare il fermo di tale comparto della gestione dei rifiuti che rappresenta un *"servizio pubblico"* e che pertanto non dovrebbe essere interrotto.

In attesa di un cortese cenno di riscontro cordiali saluti,

Il Presidente di UNIRIMA  
Giuliano Tarallo



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## RESIT SRL ENTRA IN FINCO



sione a Finco.

**RESIT** è una società di Ingegneria che si occupa di progettazione, realizzazione e sviluppo di impianti fotovoltaici

Attualmente RESIT è impegnata nelle attività di gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici con contratti di O&M per circa 60 MWp su tutto il territorio nazionale.

Lo scorso 17 marzo la **RESIT Srl** - Azienda costituita nell'anno 2000 da Soci di lunga e comprovata esperienza nel settore energetico ed ambientale, con sede e uffici a Roma - ha presentato domanda - che è stata approvata - di adesione a Finco.



Per maggiori informazioni consultare il sito Finco - [Sezione Associate](#).



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

NOTIZIE DALLE  
ASSOCIAZIONI

## RAPPORTO UNICMI 2020

### *Serramenti e facciate continue: esce il Rapporto UNICMI 2020*

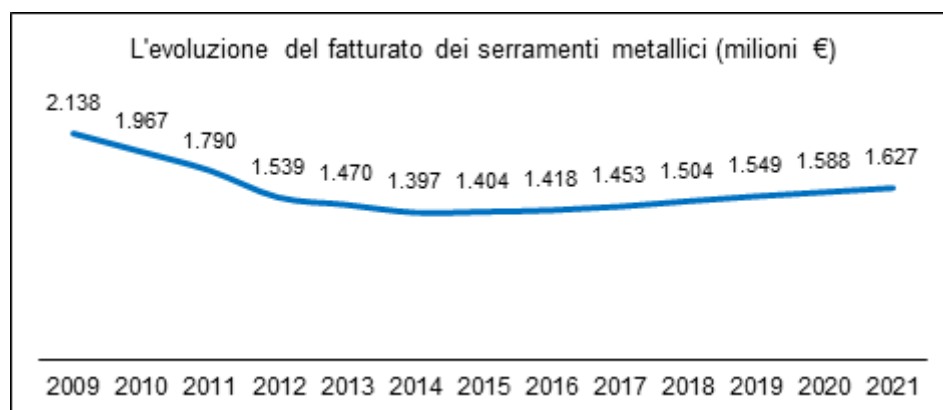
*Nel 2019 una ripresa incompiuta, per il 2020 pesantissime incognite per l'emergenza coronavirus*

*Il 2019 ha rappresentato un altro anno di ripresa incompiuta a causa della bassa crescita complessiva dell'economia italiana generata dalle forti tensioni finanziarie che si sono verificate nell'ultimo quadrimestre del 2018.*

*Lo scenario di mercato del 2020 sarà determinato dalla durata dell'emergenza COVID19. Unicmi ritiene fondamentale che gli incentivi fiscali siano rafforzati e resi operativi da subito in modo da sostenere la domanda non appena tornerà la propensione ai consumi*

### Serramenti

Il mercato del residenziale continua ad essere alimentato dalla sostituzione e, in questo scenario, i serramenti metallici, sono destinati a perdere quote di mercato a favore del PVC che copre in modo più efficace la fascia medio-basse del mercato (che è quella preponderante). Pertanto le aziende costruttrici di serramenti metallici devono continuare a presidiare il segmento "premium" della domanda puntando alla differenziazione nel prodotto e nel servizio (inclusa l'installazione), e devono ricercare spazi di crescita in altri segmenti, come le costruzioni non residenziali.



**Le stime indicate per il 2020/2021 prescindono dall'impatto dell'emergenza Coronavirus**

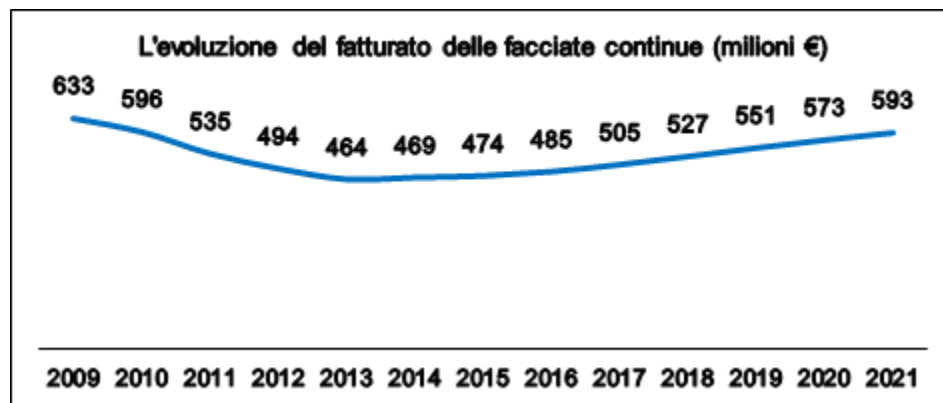
### Facciate

Il 2020 sarà nuovamente un anno positivo per i costruttori di facciate che operano nel mercato italiano. Il mercato tiene in termini di domanda, ma i margini sono bassi, per via delle forti pressioni sui prezzi esercitate dai player di maggiori dimensioni. Le aziende evidenziano una struttura finanziaria "tirata" con un forte assorbimento di cassa generato dall'entità dei crediti verso i clienti.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

Non essendovi certezza sullo sviluppo atteso del mercato italiano nel medio periodo e, considerando la forte pressione sui prezzi, i costruttori di facciate dovranno continuare a diversificare il rischio intensificando la presenza sul mercato internazionale.



### Le stime indicate per il 2020/2021 prescindono dall'impatto dell'emergenza Coronavirus

Sulla base di questi dati, precedentemente all'esplosione dell'emergenza Coronavirus, potevamo ipotizzare una conferma delle tendenze in atto nel settore delle costruzioni e ipotizzare una crescita per il 2020 del mercato dei serramenti metallici nell'ordine del 3%; per le facciate continue era possibile ipotizzare una crescita nell'ordine del 4.5%. Per entrambi i mercati era inoltre possibile fornire un outlook neutro per il 2021, con tassi di crescita che potevano essere allineati a quelli riscontrati nel 2019.

### L'emergenza Coronavirus che può cambiare sensibilmente lo scenario

I modelli statistici utilizzati per elaborare le previsioni contenute nel Rapporto non hanno tenuto in considerazione gli effetti dell'epidemia di Coronavirus (CODV-19) attualmente in corso, che si è estesa rapidamente dalla Cina all'Europa.

Gli effetti delle misure di contenimento della diffusione dell'epidemia (quali: blocco dei viaggi, chiusura scuole, chiusura delle attività commerciali etc.) hanno effetti diretti sulla crescita di alcuni settori e effetti indiretti sulla crescita economica. I settori direttamente interessati dalle misure messe in campo per fronteggiare l'epidemia sono: turismo, lusso (per quella parte legata allo shopping dei turisti), trasporti e entertainment. La contrazione avviene nel periodo della stagione meno rilevante in termini di risultato annuale (bassa stagione, con l'eccezione del turismo di montagna). Anche se i dati puntuali sono allarmanti, l'impatto sull'anno in corso dipenderà in gran parte dal protrarsi delle misure messe in atto per fronteggiare l'epidemia.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

Le misure di contenimento messe in atto contribuiscono a creare un clima di incertezza che potrebbe portare alla contrazione delle spese per consumi delle famiglie. Questo tipo di spese non ha effetti diretti sugli investimenti nelle costruzioni se si protrae per un periodo relativamente limitato, ovvero inferiore ad un quarter (un trimestre). In caso di durata prolungata la contrazione della spesa per consumi compromette la crescita economica generale. Il clima di incertezza economica si riflette sulle performance delle aziende e quindi dei mercati finanziari, questo genera una contrazione della spesa per gli investimenti, che, con un ritardo di 4-6 mesi, porta al rallentamento nel settore delle costruzioni.

Ipotizzando che le misure di contenimento interesseranno solo il primo quarter dell'anno (gennaio-marzo) del 2020, possiamo stimare l'impatto sulla contrazione della crescita tra il 10% e il 15% in termini annuali. Per cui la crescita nominale attesa degli investimenti nel settore delle costruzioni potrebbe passare dal 2,4% al 2,1% nel 2020, così come la crescita del mercato delle finestre metalliche scenderebbe dall'1,6% all'1,36% e quelle delle facciate dal 4% al 3,4%. Si tratta di stime provvisorie che dovranno essere riviste quando saranno disponibili i dati preliminari relativi al primo quadrimestre del 2020. Bisogna infatti considerare che in ipotesi di prolungamento delle misure di contenimento dell'epidemia nel secondo trimestre gli effetti sulla contrazione della domanda potrebbero essere pesanti ed arrivare fino all'azzeramento della crescita prevista. Il segmento destinato alla flessione più repentina è sicuramente quello residenziale retail, che risente immediatamente della contrazione di consumi privati. Questo segmento è essenziale in quanto oggi determina il 50% della domanda nel settore dei serramenti e delle facciate ed è oggi largamente sostenuto dagli incentivi fiscali. E proprio gli incentivi fiscali, attraverso un loro forte potenziamento nella percentuale di detrazione, dovranno giocare un ruolo fondamentale per sostenere il mercato non appena terminerà l'emergenza COVID 19 e tornerà una minima propensione ai consumi da parte delle famiglie italiane.

Quindi le valutazioni sull'impatto del coronavirus dovranno necessariamente essere riviste e aggiornate al termine del primo trimestre. Unicmi pianificherà di rilasciare un aggiornamento a fine aprile.



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

FILIERA MOBILITA' E SICUREZZA  
STRADALE

### PROVENTI CONTRAVVENZIONALI. NON SI RIESCE A LEGIFERARE SUGLI UMANI, MA SUGLI ANIMALI RANDAGI SI...

Per non farci mancare nulla ecco questa recente chicca costituita dall'Art. 39 -bis della legge 28 febbraio 2020, n. 8 (conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162):

Testo del comma 3 -bis dell'articolo 18 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come modificato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 (di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162):

*«Art. 18 (Disposizioni sui bilanci di Province e Città metropolitane) . — ( Omissis ). 3 - bis . Per gli anni dal 2017 e 2022 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le quote previste dall'articolo 142, comma 12 -ter , e dall'articolo 208, comma 4, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale , nonché per interventi per il ricovero degli animali randagi, per la rimozione dei rifiuti abbandonati e per il decoro urbano delle aree e delle sedi stradali.*



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## CASEITALY 2020



# CASEITALY

IL FUTURO DELLE COSTRUZIONI E' QUI!

## CASEITALY 2020

IL FORMAT DI SUCCESSO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DELLE IMPRESE ITALIANE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO E OLTRE

### THE BIG 5 DUBAI

Dubai

23-26 novembre 2020

**SE SEI  
INTERESSATO  
CONTATTACI  
ENTRO IL 13  
MARZO 2020**

### Cosa offre Caseitaly 2020

Il progetto di internazionalizzazione CASEITALY offre la possibilità alle Aziende italiane dell'involucro edilizio di partecipare a una delle più importanti fiere del settore delle costruzioni: BIG 5 Dubai.

Il pacchetto proposto vi metterà a disposizione uno spazio fieristico all'interno dell'area CASEITALY e la vostra Azienda sarà inserita nel catalogo e nel sito internet dedicati. Avrete inoltre l'opportunità di essere contattati da Aziende locali interessate ai vostri prodotti. Il personale CASEITALY e quello ICE saranno a vostra disposizione durante i giorni di fiera.

Per ulteriori informazioni scrivi a  
[segreteria@caseitaly.it](mailto:segreteria@caseitaly.it)

#### Quota di partecipazione\*

Stand 16 mq: € 8.000+IVA 22%

Stand 24 mq: € 12.000+IVA 22%

\* La quota di partecipazione NON comprende i costi di viaggio da/per l'Italia, pernottamento in hotel, spedizione campionatura, arredo aggiuntivo per lo stand, visti di ingresso e tutto quanto non specificato nella domanda e nel regolamento di partecipazione.

CASEITALY è un progetto finanziato dal  
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione  
Internazionale e realizzato con la collaborazione  
di ICE-Agenzia.

EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per informazioni rivolgersi alla  
segreteria Finco

[segreteria@fincoweb.org](mailto:segreteria@fincoweb.org)  
tel. 06/8555203





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## CPE - THE CONSTRUCTION VOICE- MARCH 2020



Riportiamo qui di seguito alcune delle notizie di principale interesse tratte dalla **Newsletter CPE** - nostra Federazione Europea - del mese di marzo 2020.

### • Alleanze per il settore delle Costruzioni al 2050

Il 19 Febbraio, più di 40 Associazioni legate al mondo delle costruzioni si sono riunite per discutere del lancio di una Coalizione per il settore delle Costruzioni al 2050. Rimandata la presentazione ufficiale nel Parlamento Europeo.

### • La Legge europea sul clima

La Commissione Europea ha reso noto una *"legge sul clima"* che ha come obiettivo rendere giuridicamente vincolante le emissioni zero per l'Europa al 2050. Questa proposta, che deve essere approvata dal Parlamento Europeo e dagli Stati membri, impegna l'Europa a ridurre a zero le emissioni nette di gas serra entro il 2050 ma prevede la possibilità che alcuni Stati Membri possano post-porre la data del raggiungimento di tale obiettivo a condizione che altri Stati raggiungano prima la decarbonizzazione.

Va notato che la commissione ha anche avviato una consultazione pubblica sul futuro del Patto Europeo sul Clima e, in aggiunta, ha cominciato a lavorare su due importanti strumenti del Green New Deal Europeo: il nuovo meccanismo di adeguamento per una tassa sulle emissioni di CO<sub>2</sub> "incorporate" nel prodotto e la revisione della direttiva sulla tassazione energetica.

#### EUROPA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

### • Comunicazione della Commissione Europea sulla "Modellazione del futuro digitale dell'Europa"

La Commissione Europea ha pubblicato, in data 19 Febbraio, un Comunicato che rientra in un pacchetto di documenti che include i **Quaderni Bianchi sull'Intelligenza Artificiale** e il **Data Strategy europeo**. Il Comunicato esplicita la volontà di dare precedenza allo sviluppo, alla distribuzione e alla diffusione di tecnologie nel Mercato Unico in modo che le imprese di tutte le dimensioni possano competere senza problemi.

### • Presentazione dei primi risultati dei Progetti Piloti su "Levels" e consultazione

Durante la conferenza del 20 Febbraio sono stati presentati i risultati della fase pilota dei Progetti sui "Levels". I partecipanti all'incontro hanno analizzato i risultati dei progetti, le criticità, i possibili miglioramenti e la pratica implementazione del modello. Aperta fino al 20 maggio la possibilità di fare commenti.

Di seguito il link alla Newsletter di marzo 2020 <http://www.fincoweb.org/cpe-construction-products-europe-newsletter-marzo-2020/>.

Sono state aperte due Consultazioni: una [sull'intelligenza artificiale](#) ed una [sul mercato dei dati](#) per chiamare gli stakeholder e chiedergli cosa pensano sulle indicazioni presenti nel libro bianco.

**Consultazione sul "Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale"**

**Data di apertura:** 19/2/2020

**Data di scadenza:** 31/5/2020

**Oggetto:** l'obiettivo della consultazione è quello di raccogliere i **pareri di tutti i cittadini** (non solo degli esperti, è infatti possibile rispondere anche a titolo di cittadino europeo, per esempio) sulle linee guida esposte dalla Commissione in merito all'Intelligenza Artificiale (IA) ([White Paper sull'Intelligenza artificiale - Un approccio europeo](#)). Per varare una legislazione efficace sul tema è infatti necessario effettuare un'analisi competente e omnicomprensiva dei possibili vantaggi e degli eventuali rischi connessi. Link del questionario: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/AIConsult2020?surveylanguage=EN>

**Consultazione sulla "Strategia europea sui dati"**

**Data di apertura:** 19 febbraio 2020

**Data di scadenza:** 31 maggio 2020

**Oggetto:** l'obiettivo della consultazione è quello di raccogliere i **pareri di tutti i cittadini** (non solo degli esperti, è infatti possibile rispondere anche a titolo di cittadino europeo, per esempio) sulla [Strategia Europea dei Dati](#).

L'obiettivo preposto è quello di riuscire ad istituire una banca dati europea, vale a dire un vero e proprio mercato unico in cui le informazioni risultino al sicuro. In questo modo sarà più facile per le imprese e le autorità pubbliche accedere a una quantità quasi infinita di dati ad alta qualità. Link del questionario: <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/DataStrategy>



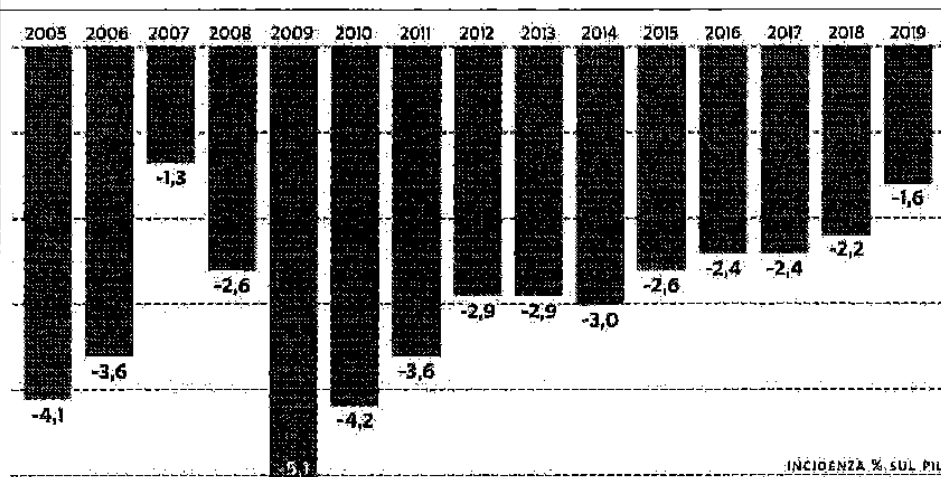
Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

APPROFONDIMENTI E TABELLE

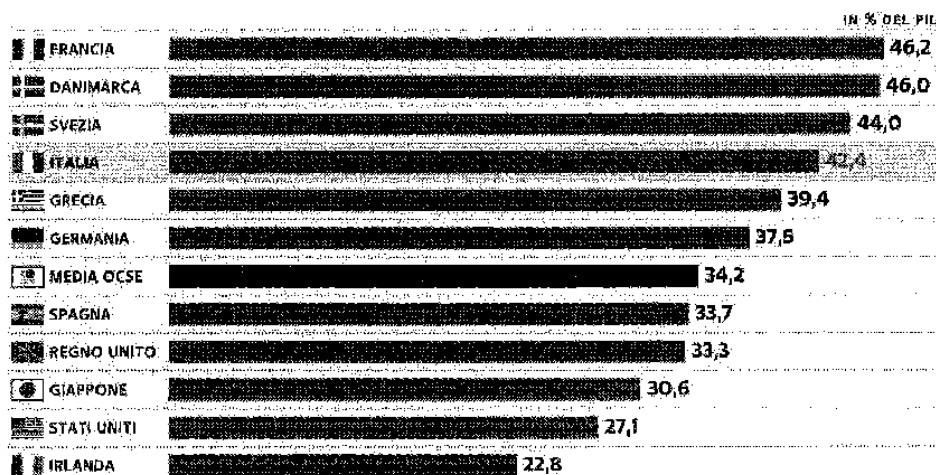
## ENTRATE FISCALI NEI PAESI OCSE E RAPPORTO TRA INDEBITAMENTI E PIL

### numeri

#### LA LUNGA DISCESA DEL RAPPORTO TRA INDEBITAMENTO NETTO E PIL DATI ISTAT IN %



#### LE ENTRATE FISCALI NEI PRINCIPALI PAESI OCSE





Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

#### APPROFONDIMENTI E TABELLE

## STATUTO DELLE IMPRESE - UNA NORMA DA RILEGGERE - UN INVITO ALL'ESECUTIVO ED AL PARLAMENTO

Dedichiamo questo spazio di approfondimento alla Legge 11 novembre 2011, n. 180 recante **“Norme per la Tutela della Libertà di Impresa”** riportando alcuni stralci significativi selezionati nel testo.

Il testo completo lo trovate al link <http://www.fincoweb.org/statuto-delle-imprese-legge-11-novembre-2011-n-180-norme-per-la-tutela-della-liberta-di-impresa/> sul sito Finco, ma vogliamo in questa sede **attirare l'attenzione e ricordarla**, onde sollecitare il Decisore all'applicazione reale e rigorosa quanto meno dei principi che seguono:

### Capitolo 1 - FINALITA' E PRINCIPI

#### Art. 1 - Finalità

1. La presente legge definisce lo statuto delle imprese e dell'imprenditore al fine di assicurare lo sviluppo della persona attraverso il valore del lavoro, sia esso svolto in forma autonoma che d'impresa, e di garantire la libertà di iniziativa economica privata in conformità agli articoli 35 e 41 della Costituzione.
2. I principi della presente legge costituiscono norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica e principi dell'ordinamento giuridico dello Stato e hanno lo scopo di garantire la piena applicazione della comunicazione della Commissione europea COM(2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008, recante «Una corsia preferenziale per la piccola impresa - Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (uno "Small Business Act" per l'Europa)», e la coerenza delle normative adottate dallo Stato e dalle regioni con i provvedimenti dell'Unione europea in materia di concreta applicazione della medesima.

...omissis

#### Art. 2 - Principi generali

1. Sono principi generali della presente legge, che concorrono a definire lo statuto delle imprese e dell'imprenditore:
  - a) la libertà di iniziativa economica, di associazione, di modello societario, di stabilimento e di prestazione di servizi, nonché di concorrenza, quali principi riconosciuti dall'Unione europea;
  - b) la sussidiarietà orizzontale quale principio informatore delle politiche pubbliche, anche con riferimento alla creazione d'impresa, in particolare da parte dei giovani e delle donne, alla semplificazione, allo stimolo del talento imprenditoriale, alla successione di impresa e alla certificazione;
  - c) il diritto dell'impresa di operare in un contesto normativo certo e in un quadro di servizi pubblici tempestivi e di qualità, riducendo al minimo i margini di discrezionalità amministrativa;
  - d) la progressiva riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese, in conformità a quanto previsto dalla normativa europea;
  - e) la partecipazione e l'accesso delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese, alle politiche pubbliche attraverso l'innovazione, quale strumento per una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione;
  - f) la reciprocità dei diritti e dei doveri nei rapporti fra imprese e pubblica amministrazione;
  - g) la tutela della capacità inventiva e tecnologica delle imprese per agevolarne l'accesso agli investimenti e agli strumenti di tutela della proprietà intellettuale;
  - h) il diritto delle imprese a godere nell'accesso al credito di un quadro informativo completo e trasparente e di condizioni eque e non vessatorie;
  - i) la promozione della cultura imprenditoriale e del lavoro autonomo nel sistema dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado e della formazione professionale, valorizzando quanto più possibile la formazione svolta in azienda soprattutto per quelle tipologie di contratto che costituiscono la porta d'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
  - l) la promozione di misure che semplifichino la trasmissione e la successione di impresa;
  - n) la promozione di politiche volte all'aggregazione tra imprese, anche attraverso il sostegno ai distretti e alle reti di imprese;
  - o) la riduzione, nell'ambito di un apposito provvedimento legislativo, della durata dei processi civili relativi al recupero dei crediti vantati dalle imprese verso altre imprese entro termini ragionevolmente brevi, con l'obiettivo di un anno.

...omissis

#### Art. 3 - Libertà associativa

1. Ogni impresa è libera di aderire ad una o più associazioni.

4. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le associazioni di imprese integrano i propri statuti con un Codice Etico (N.d.r. Finco lo ha fatto), con il quale si prevede che le imprese associate e i loro rappresentanti riconoscono, tra i valori fondanti dell'associazione, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza. Le imprese che aderiscono alle suddette associazioni respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando, anche con l'assistenza dell'associazione, ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi. Il mancato rispetto del codice etico dell'associazione e dei doveri degli associati è sanzionato nei termini previsti dallo statuto e dallo stesso codice etico dell'associazione.

#### Art. 4 - Legittimazione ad agire delle Associazioni

1. Le Associazioni di categoria rappresentate in almeno cinque camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di seguito denominate «camere di commercio», ovvero nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e le loro articolazioni territoriali e di categoria sono legittimate a proporre azioni in giudizio sia a tutela di interessi relativi alla generalità dei soggetti appartenenti alla categoria professionale, sia a tutela di interessi omogenei relativi solo ad alcuni soggetti.

(N.d.r. Questo non va molto bene, Finco ha scritto in merito all'Autorità Garante).

...omissis



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

APPROFONDIMENTI E TABELLE

... SEGUE

...omissis

## Capitolo 2 - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

### Art. 6 Procedure di valutazione ...

- a) l'integrazione dei risultati delle valutazioni nella formulazione delle proposte;  
b) l'effettiva applicazione della disciplina di cui all'articolo 14, commi 1 e 4, della legge 28 novembre 2005, n. 246, relativa all'analisi dell'impatto della regolamentazione (AIR) e alla verifica dell'impatto della regolamentazione (VIR);  
c) dopo il comma 5, è inserito il seguente:

«5-bis. La relazione AIR di cui al comma 5, lettera a), dà conto, tra l'altro, in apposite sezioni, della valutazione dell'impatto sulle piccole e medie imprese e degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione».

5. I soggetti di cui al comma 1 prevedono e regolamentano il ricorso alla consultazione delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle imprese prima dell'approvazione di una proposta legislativa, regolamentare o amministrativa, anche di natura fiscale, destinata ad avere conseguenze sulle imprese, fatto salvo quanto disposto ai sensi dell'articolo 14, comma 5, lettera a), della legge 28 novembre 2005, n. 246, come sostituita dal comma 2 del presente articolo.

...omissis

### Art. 7 Riduzione e trasparenza degli adempimenti amministrativi a carico di cittadini e imprese ...

3. Il Dipartimento della funzione pubblica predispone, entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione annuale sullo stato di attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, valuta il loro impatto in termini di semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi per i cittadini e le imprese, anche utilizzando strumenti di consultazione delle categorie e dei soggetti interessati, e la trasmette al Parlamento.

4. Con il regolamento di cui al comma 2, ai fini della valutazione degli eventuali profili di responsabilità dei dirigenti preposti agli uffici interessati, sono individuate le modalità di presentazione dei reclami da parte dei cittadini e delle imprese per la mancata applicazione delle disposizioni del presente articolo.

### Art. 8 Compensazione degli oneri regolatori, informativi e amministrativi

1. Negli atti normativi e nei provvedimenti amministrativi a carattere generale che regolano l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici o la concessione di benefici, non possono essere introdotti nuovi oneri regolatori, informativi o amministrativi a carico di cittadini, imprese e altri soggetti privati senza contestualmente ridurre o eliminare altri, per un pari importo stimato, con riferimento al medesimo arco temporale.

2. Per la finalità di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, commi da 1 a 11, della legge 28 novembre 2005, n. 246, è obbligatoria una specifica valutazione preventiva degli oneri previsti dagli schemi di provvedimenti normativi e amministrativi. La suddetta valutazione deve, altresì, individuare altri oneri regolatori, informativi o amministrativi previsti dalle norme già in vigore, da ridurre o eliminare allo scopo di garantire l'invarianza degli oneri sui privati connessi alle nuove norme o prescrizioni.

### Art. 9 Rapporti con la pubblica amministrazione e modifica dell'articolo 2630 del codice civile

1. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, informano i rapporti con le imprese ai principi di trasparenza, di buona fede e di effettività dell'accesso ai documenti amministrativi, alle informazioni e ai servizi svolgendo l'attività amministrativa secondo criteri di economicità, di efficacia, di efficienza, di tempestività, di imparzialità, di uniformità di trattamento, di proporzionalità e di pubblicità, riducendo o eliminando, ove possibile, gli oneri meramente formali e burocratici relativi all'avvio dell'attività imprenditoriale e all'instaurazione dei rapporti di lavoro nel settore privato, nonché gli obblighi e gli adempimenti non sostanziali a carico dei lavoratori e delle imprese.

2. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 garantiscono, attraverso le camere di commercio, la pubblicazione e l'aggiornamento delle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascuna tipologia di attività d'impresa. A questo fine, le medesime amministrazioni comunicano alle camere di commercio, entro il 31 dicembre di ogni anno, l'elenco delle norme e dei requisiti minimi per l'esercizio di ciascuna tipologia di attività d'impresa.

3. All'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Non possono essere addotti tra i motivi che ostano all'accoglimento della domanda inadempienze o ritardi attribuibili all'amministrazione».

...omissis

### Art. 10 Delega al Governo in materia di disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché differimento di termini per l'esercizio di deleghe legislative in materia di incentivi e di internazionalizzazione delle imprese ...

a) contrasto degli effetti negativi della posizione dominante di imprese sui propri fornitori o sulle imprese subcommittenti, in particolare nel caso in cui si tratti di micro, piccole e medie imprese;

b) fermo quanto previsto dall'articolo 12 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, previsione che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato possa procedere ad indagini e intervenire in prima istanza con diffide e irrogare sanzioni relativamente a comportamenti illeciti messi in atto da grandi imprese.

2. Al comma 3-bis dell'articolo 9 della legge 18 giugno 1998, n. 192, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In caso di violazione diffusa e reiterata della disciplina di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, posta in essere ai danni delle imprese, con particolare riferimento a quelle piccole e medie, l'abuso si configura a prescindere dall'accertamento della dipendenza economica».

...omissis

### Art. 11 Certificazione sostitutiva e procedura di verifica ...

2. Le pubbliche amministrazioni non possono richiedere alle imprese, all'esito di procedimenti di verifica, adempimenti ulteriori rispetto ai requisiti minimi di cui all'articolo 9, comma 2, né irrogare sanzioni che non riguardino esclusivamente il rispetto dei requisiti medesimi.

...omissis



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

APPROFONDIMENTI E TABELLE

## ... SEGUE

### Art. 13 Disciplina degli appalti pubblici ...

2. Nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle micro, piccole e medie imprese, la pubblica amministrazione e le autorità competenti, purché ciò non comporti nuovi o maggiori oneri finanziari, provvedono a:

a) suddividere, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 29 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, gli appalti in lotti o lavorazioni ed evidenziare le possibilità di subappalto, garantendo la corresponsione diretta dei pagamenti da effettuare tramite bonifico bancario, riportando sullo stesso le motivazioni del pagamento, da parte della stazione appaltante nei vari stati di avanzamento;

b) semplificare l'accesso agli appalti delle aggregazioni fra micro, piccole e medie imprese privilegiando associazioni temporanee di imprese, forme consortili e reti di impresa, nell'ambito della disciplina che regola la materia dei contratti pubblici;

2) nel rispetto di quanto previsto dalla lettera a), l'individuazione di lotti adeguati alla dimensione ottimale del servizio pubblico locale;

3. Le micro, piccole e medie imprese che partecipano alle gare di appalto di lavori, servizi e forniture possono presentare autocertificazioni per l'attestazione dei requisiti di idoneità. **Inoltre le amministrazioni pubbliche e le autorità competenti non possono chiedere alle imprese documentazione o certificazioni già in possesso della pubblica amministrazione o documentazione aggiuntiva rispetto a quella prevista dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.**

5. È fatto divieto alla pubblica amministrazione, alle stazioni appaltanti, agli enti aggiudicatori e ai soggetti aggiudicatori di richiedere alle imprese che concorrono alle procedure di cui al comma 1 requisiti finanziari sproporzionati rispetto al valore dei beni e dei servizi oggetto dei contratti medesimi.

...omissis

### Art. 15 Contratti di fornitura con posa in opera

1. La disposizione prevista dall'articolo 118, comma 3, secondo periodo, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, si applica anche alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture con posa in opera le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori ovvero stato di avanzamento forniture.

## Capitolo 3 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE E DI POLITICHE PUBBLICHE

### Art. 16 Politiche pubbliche per la competitività

1. Al fine di garantire la competitività e la produttività delle micro, piccole e medie imprese e delle reti di imprese, lo Stato, nell'attuazione delle politiche pubbliche e attraverso l'adozione di appositi provvedimenti normativi, provvede a creare le condizioni più favorevoli per la ricerca e l'innovazione, l'internazionalizzazione e la capitalizzazione, **la promozione del «Made in Italy» e, in particolare:**

a) **garantisce alle micro, piccole e medie imprese e alle reti di imprese una riserva minima del 60 per cento per ciascuna delle misure di incentivazione di natura automatica o valutativa, di cui almeno il 25 per cento è destinato alle micro e piccole imprese;**

g) **promuove la partecipazione dei lavoratori agli utili d'impresa;**

h) **promuove l'efficacia, la trasparenza e la concorrenza del mercato elettrico e del gas con lo scopo di favorire la diminuzione delle tariffe elettriche e del gas a carico delle micro, piccole e medie imprese.**

...omissis

### Art. 17 Garante per le micro, piccole e medie imprese ...

1. **È istituito, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, il Garante per le micro, piccole e medie imprese, che svolge le funzioni di:**

e) trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri, **entro il 28 febbraio di ogni anno, una relazione sull'attività svolta. La relazione contiene una sezione dedicata all'analisi preventiva e alla valutazione successiva dell'impatto delle politiche pubbliche sulle micro, piccole e medie imprese e individua le misure da attuare per favorirne la competitività.** Il Presidente del Consiglio dei Ministri trasmette entro trenta giorni la relazione al Parlamento;

2. Anche ai fini dell'attività di analisi di cui al comma 1, **il Garante, con proprio rapporto, dà conto delle valutazioni delle categorie e degli altri soggetti rappresentativi delle micro, piccole e medie imprese relativamente agli oneri complessivamente contenuti negli atti normativi ed amministrativi che interessano le suddette imprese.** Nel caso di schemi di atti normativi del Governo, il Garante, anche congiuntamente con l'amministrazione competente a presentare l'iniziativa normativa, acquisisce le valutazioni di cui al primo periodo e il rapporto di cui al medesimo periodo è **allegato all'AIR.** Ai fini di cui al secondo periodo l'amministrazione competente **a presentare l'iniziativa normativa segnala al Garante gli schemi di atti normativi del Governo che introducono o eliminano oneri a carico delle micro, piccole e medie imprese.**

3. Il Governo, entro sessanta giorni dalla trasmissione, e comunque entro il 30 aprile di ogni anno, rende comunicazioni alle Camere sui contenuti della relazione di cui al comma 1, lettera e). Il Garante concentra le attività di cui al comma 1, lettere b) e c), sulle misure prioritarie da attuare contenute negli atti di indirizzo parlamentare eventualmente approvati.

...omissis

## Capitolo 4 - LEGGE ANNUALE PER LE MICRO, LE PICCOLE E LE MEDIE IMPRESE

### Art. 18 Legge annuale per le micro, le piccole e le medie imprese

1. Al fine di attuare la comunicazione della Commissione europea COM (2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008, recante **«Una corsia preferenziale per la piccola impresa - Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (uno "Small Business Act" per l'Europa)»**, **entro il 30 giugno di ogni anno il Governo, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, presenta alle Camere un disegno di legge annuale per la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese volto a definire gli interventi in materia per l'anno successivo.**

...omissis

**E' DA LEGGERE E RILEGGERE PERCHE' E' UNA NORMA LARGHISSIMAMENTE INAPPLICATA**



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

NOTIZIA DA UNI

## UNI - EMERGENZA COVID-19: A DISPOSIZIONE GRATIS LE NORME TECNICHE PER COMBATTERE IL CONTAGIO



EMERGENZA COVID-19:

### A DISPOSIZIONE GRATIS LE NORME TECNICHE PER COMBATTERE IL CONTAGIO

L'UNI - Ente Italiano di Normazione - **mette a disposizione gratuitamente le norme tecniche** che definiscono i requisiti di sicurezza, di qualità e i metodi di prova dei prodotti indispensabili per la prevenzione del contagio da COVID-19. Si tratta di maschere filtranti, guanti e occhiali protettivi, indumenti e teli chirurgici e altri dispositivi di protezione le cui caratteristiche tecniche ora sono liberamente accessibili in modo da facilitare le scelte di acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni, la riconversione produttiva da parte delle imprese e la corretta informazione ai cittadini.

UNI ritiene opportuno che imprese e pubblica amministrazione abbiano pieno e immediato accesso ai riferimenti certi, riconosciuti e *super partes* per produrre, valutare e acquistare: riferimenti che – come dice anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità – possono essere solo quelli definiti dal sistema della normazione tecnica, cioè in Italia dall'UNI.

L'Ente Italiano di Normazione mette a disposizione gratis le seguenti norme UNI, scaricabili direttamente dai link sul relativo numero:

| NORMA                                   | TITOLO                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <a href="#">UNI 10912:2000</a>          | Dispositivi di protezione individuale - Guida per la selezione, l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative                                                                                 |
| <a href="#">UNI EN 149:2009</a>         | Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura                                                                                                                                              |
| <a href="#">UNI EN 166:2004</a>         | Protezione personale degli occhi - Specifiche                                                                                                                                                                                                                    |
| <a href="#">UNI EN 455-1:2002</a>       | Guanti medicali monouso - Assenza di fori - requisiti e prove                                                                                                                                                                                                    |
| <a href="#">UNI EN 455-2:2015</a>       | Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove per le proprietà fisiche                                                                                                                                                                                    |
| <a href="#">UNI EN 455-3:2015</a>       | Guanti medicali monouso - Parte 3: Requisiti e prove per la valutazione biologica                                                                                                                                                                                |
| <a href="#">UNI EN 455-4:2009</a>       | Guanti medicali monouso - Parte 4: Requisiti e prove per la determinazione della durata di conservazione                                                                                                                                                         |
| <a href="#">UNI EN 13795-1:2019</a>     | Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 1: Teli e camici chirurgici                                                                                                                                                                    |
| <a href="#">UNI EN 13795-2:2019</a>     | Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 2: Tute per blocchi operatori                                                                                                                                                                  |
| <a href="#">UNI EN 14126:2004</a>       | Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi                                                                                                                                  |
| <a href="#">UNI EN 14605:2009</a>       | Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti con collegamenti a tenuta di liquido (Tipo 3) o a tenuta di spruzzi (Tipo 4), inclusi gli articoli che proteggono solamente parti del corpo (Tipi PB [3] e PB [4]) |
| <a href="#">UNI EN 14683:2019</a>       | Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova                                                                                                                                                                                                    |
| <a href="#">UNI EN ISO 374-5:2017</a>   | Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microorganismi                                                                                                        |
| <a href="#">UNI EN ISO 10993-1:2010</a> | Valutazione biologica dei dispositivi medici - Parte 1: Valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio                                                                                                                                   |
| <a href="#">UNI EN ISO 13688:2013</a>   | Indumenti di protezione - Requisiti generali                                                                                                                                                                                                                     |



Federazione Industrie  
Prodotti Impianti Servizi  
ed Opere Specialistiche  
per le Costruzioni

## LETTERE

*In genere non arrivano più di cinque o sei lettere per numero. Noi operiamo un minimo di selezione e, talvolta, di sintesi. In ogni caso Finco, con la loro pubblicazione, non assume necessariamente come proprio il punto di vista in esse espresso.*

## ULTIM'ORA

### LA VERGOGNA ALITALIA

*“Senza vergogna i nostri politici che approfittano anche del Coronavirus per dare altri soldi a babbo morto a questa Compagnia fasulla che ormai è nel mondo ambasciatrice negativa dell'Italia. Con i nove e oltre miliardi si costruivano 40 ospedali in più ad esempio, per non parlare delle PMI”.*

A.R. (Bologna)

Il tema Alitalia è sicuramente il più trattato nelle lettere che riceviamo ed è certamente un tema emblematico, in senso negativo.

### CORONAVIRUS - DECRETO LEGGE 17 MARZO, N. 18 – COVID IN GAZZETTA UFFICIALE.

Sul sito Finco <http://www.fincoweb.org/decreto-legge-17-marzo-n-18-covid-in-gazzetta-ufficiale/> è possibile scaricare il testo del **DECRETO LEGGE 17 MARZO, N. 18** – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

# I SOCI FINCO



Informazione, iniziative,  
servizi, rapporti, eventi  
e attività per la Finco

Via Branda 13 - 00196 Roma  
Tel. 06/8552205 - Fax 06/8552280

## SOCI FINCO



**ACMI**  
Associazione Chiusure e Meccanismi Italia  
Presidente: Nicola Fornarelli  
Vice Presidente: Antonio Gramuglia  
Presidente Onorario: Raimondo Tassi



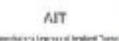
**AIFIL**  
Associazione Italiana Fabbricanti  
Insegne luminose  
Presidente: Attilio Bonaventura  
Vice Presidente: Vitelliano Mantovani  
Segretario Nazionale: Claudio Rossi



**AIPAA**  
Associazione Italiana per l'Antichità  
e l'Architettura  
Presidente: Giuseppe Lupi  
Vice Presidente: Michele Brambati  
Direttore: Tommaso Spagnolo



**AISES**  
Associazione Italiana Segnaletica e Sicurezza  
Presidente: Gabriella Ghisardi  
Vice Presidente: Toni Principi



**AIT**  
Associazione Imprese Impianti Tecnologici  
Presidente: Bruno Ulivi  
Vice Presidente: Riccardo Corvati  
Segretario: Roberto Vichi



**AIZ**  
Associazione Italiana Zinco  
Presidente: Carmine Riccio  
Vice Presidente: Pier Luigi D'Ambrosio



**ANACI**  
Associazione Nazionale Amministratori  
Condominiali e Immobiliari  
Presidente: Francesco Burrelli  
Segretario: Andrea Fintio



**ANACS**  
Associazione Nazionale Aziende  
di Cartellonistica Stradale  
Presidente: Franco Meroni  
Vice Presidente: Elena Orlandi  
Direttore: Paolo Berzagga



**ANCSA**  
Associazione Nazionale Centri Soccorso  
Autoveicoli  
Presidente: Eleonora Testani  
Vice Presidente: Enzo Diabattista  
Direttore: Alessandra Lenti



**ANFIT**  
Associazione Nazionale per la Tutela  
della Finestra Made in Italy  
Presidente: Laura Micheli  
Vice Presidente: Marco Rossi  
Direttore: Danilo Polletti



**ANFIS**  
Associazione Nazionale Fumisti  
e Spazzacamini  
Presidente: Gianfranco Bonatti  
Vice Presidente: Massimo Pistoletti  
Segretario generale: Sandro Beni



**ANNA**  
Associazione Nazionale Noleggio Autogrù  
e Trasporti Eccezionali  
Presidente: Daniela Del Col  
Vice Presidente: Simone Gramigni  
Prod. Vice Presidente: Angelo Gino



**ANIPA - FIAS**  
Associazione Nazionale Imprese Pozzi  
per Acqua  
Presidente: Daniele Succo



**ANSAG**  
Associazione nazionale sagomatori  
Presidente: Ettore Tamburini  
Vice Presidenti: Danilo Carroli e  
Paolo Venturini



**APCE**  
Associazione per la Protezione  
delle corrosioni elettrolitiche  
Presidente: Giuseppe Landi  
Direttore: Matteo Robino



**ARCHEOIMPRESA**  
Associazione Italiana Imprese di Archeologia  
Presidente: Daria Pasetti  
Vicepresidenti: Monica Girardi, Luca Mandolesi



**ARI**  
Associazione Restauratori d'Italia  
Presidente: Kristian Schneider  
Vice Presidente: Irene Zuffanti  
Segretario: Paola Conti



**ASSITES**  
Associazione Italiana Tende, Schermature  
solari e Chiusure Tecniche Oscuranti  
Presidente: Fabio Gasparini  
Vice Presidente: Loris Di Francesco, Nereo Sella



**ASSOBOM**  
Associazione Nazionale Imprese Bonifica  
Mine ed Ordigni Residui Bellici  
Presidente: Polito Genova  
Consigliere: Stefano Genati



**ASSOCOMPOSITI**  
Associazione dei materiali compositi e affini  
Presidente: Roberto Frassine  
Direttore: Simona Tiburtini



**ASSOFRIGORISTI**  
Associazione Italiana Frigoristi  
Presidente: Gianluca De Giovanni  
Vice Presidente: Franco Faggi  
Direttore: Marco Masini



**ASSIDROELETTRICA**  
Associazione dei Produttori Idroelettrici  
Presidente: Paolo Finamonti  
Direttore Generale: Paolo Taglioli



**ASSOROCIA**  
Associazione Nazionale costruttori opere  
di difesa dalla caduta di massi e valanghe  
Presidente: Carlo Miano  
Vice Presidente: Diego Della Rosa  
Direttore Generale: Bruno Zanini



**ASSOVERDE**  
Associazione Italiana Costruttori del Verde  
Presidente: Antonio Malato  
Vice Presidente: Pasquale Gervasi  
Segretario Generale: Federico Cipitelli



**CNIM**  
Certificato Nazionale Italiano Manutenzione  
Presidente: Aurelio Salvatore Mioti

|                                                                                     |                                                                                     |                                                                                                                                                                                                |                                                                                     |                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                            |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|    |    | <b>FIAS</b><br>Federazione Italiana delle Associazioni Specialistiche del Sottosuolo<br>Presidenti: Massimo Poggio<br>Vice Presidenti: Mauro Bizio, Stefano Chiarugi                           |    |    | <b>UNICMI</b><br>Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche dell'Involucro e dei Serramenti<br>Presidenti: Guido Farf<br>Vice Presidenti: Nicola Di Stefano, Donatella Chiaravito<br>Direttore Generale: Pietro Girelli |
|    |    | <b>AIF - FIAS</b><br>Associazione Imprese Fondazioni - consolidamenti - indagini nel sottosuolo<br>Presidenti: Antonio Anelli                                                                  |    |    | <b>UNION</b><br>Unione Italiana Organismi Notificati<br>Presidenti: Ighio S. Lenzi                                                                                                                                                         |
|    |    | <b>ANIGHP - FIAS</b><br>Associazione Nazionale Impianti Geotermia - Heat Pump<br>Presidenti: Gabriele Cesar                                                                                    |    |    | <b>ACI</b><br>Presidenti: Angelo Sticchi Damiani                                                                                                                                                                                           |
|    |    | <b>ANISIG - FIAS</b><br>Associazione Nazionale Imprese Specializzate in Indagini Geologiche<br>Presidenti: Fabio Cipolletti                                                                    |    |    | <b>ANAS Spa</b> - Azienda Naz. Autonoma delle Strade<br>Presidenti: Claudio Andrea Gemme<br>Amministratore Delegato: Massimo Simonini                                                                                                      |
|    |    | <b>FIPER</b><br>Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili<br>Presidenti: Walter Righini<br>Vice Presidenti: Giuseppe Fazio, Federico Galasso<br>Direttore: Vanessa Gallo |    |    | <b>CASEITALY Srl</b><br>Presidenti: Laura Michelini                                                                                                                                                                                        |
|    |    | <b>FIRE</b><br>Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia<br>Presidenti: Cesare Sotta<br>Vice Presidenti: Giuseppe Tassinari<br>Direttore: Carlo Di Santo                           |    |    | <b>CSI S.p.A.</b><br>Presidenti: Antonella Scaglia<br>Vice Presidenti: Alessandro Giuseppi<br>Amministratore Delegato: Vincenzo Ruocco                                                                                                     |
|    |    | <b>FISA - FIRE SECURITY ASSOCIATION</b><br>Fire Security Association<br>Presidenti: Marco Patrucco                                                                                             |    |    | <b>GRAVILI Srl</b><br>Amministratore Delegato: Antonio Gravili                                                                                                                                                                             |
|   |   | <b>FONDAZIONE PROMOZIONE ACCIAIO</b><br>Presidenti: Stefania Mauro Marini<br>Direttore Generale: Stefania Mauro Marini                                                                         |    |    | <b>IN&amp;OUT Spa</b><br>Presidenti: Sergio Fabio Brivio e Nicola Uppelle CFO<br>Direttore Generale: Sergio Fabio Brivio                                                                                                                   |
|  |  | <b>PLE</b><br>Produttori Installatori Lattineria Edile<br>Presidenti: Paolo Pastorelli<br>Vice Presidenti: Carlo Tognesi e Alessandra Morelli                                                  |   |   | <b>INTERBAU Srl</b><br>Presidenti: Giuseppe Cerasuolo                                                                                                                                                                                      |
|  |  | <b>RSF</b><br>Ristorantieri Senza Frontiere<br>Presidenti: Paolo Pastorelli<br>Vice Presidenti: Carlo Tognesi e Alessandra Morelli                                                             |  |  | <b>IAS</b><br>Presidenti: Massimo Bonini<br>Vice Presidenti: Carlo Tognesi e Alessandra Morelli                                                                                                                                            |
|  |  | <b>RSF</b><br>Ristorantieri Senza Frontiere<br>Presidenti: Paolo Pastorelli<br>Vice Presidenti: Carlo Tognesi e Alessandra Morelli                                                             |  |  | <b>M3S Spa</b><br>Presidenti: Ubaldo Grando                                                                                                                                                                                                |
|  |  | <b>RSF</b><br>Ristorantieri Senza Frontiere<br>Presidenti: Paolo Pastorelli<br>Vice Presidenti: Carlo Tognesi e Alessandra Morelli                                                             |  |  | <b>PONTINA STAMPI Srl</b><br>Presidenti: Ciriaco Borcato<br>CEO: Gianpiero Di Girolamo                                                                                                                                                     |

Per ulteriori informazioni sulle Associazioni federate potete consultare il sito Finco [www.Fincoweb.org](http://www.Fincoweb.org) - Area associate

| COMITATO DI PRESIDENZA FINCO                                                        |                                                                                     |                                                                                     |                                                                                     |                                                                                     |                                                                                      |                                                                                       |                                                                                       |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |  |  |  |  |  |  |
| Carlo Tognesi<br>Presidente Finco                                                   | Gabriella Gherardi<br>Vice Presidente<br>Vice delegato a Organizzazione a Filiera   | Francesco Barrelli<br>Vice Presidente Finco                                         | Daniela Dal Col<br>Consigliere Incaricato<br>Filiera Meccanica e Attraccature       | Fabio Gasparini<br>Consigliere Incaricato<br>Sviluppo Associativo                   | Walter Righini<br>Consigliere Incaricato<br>Filiera Rinnovabili                      | Lino Sotola<br>Consigliere Incaricato<br>Filiera Mobilità e Sicurezza Stradale        | Angelo Artale<br>Direttore Generale                                                   |

**comunicazione@fincoweb.org - finco@fincoweb.org - www.fincoweb.org**

## COMITATO CONSULTIVO FINCO

Prof. Basili Marcello – Ordinario di Scienze delle Finanze presso l'Università di Siena  
 Ing. Cannavò Paolo – Presidente FECC (Federazione Europea dei Manager delle Costruzioni) e membro Giunta nazionale Federmanager  
 Prof. Cipolletta Innocenzo – Presidente AIFI e Fondo Italiano d'Investimento  
 Prof. Della Puppa Federico – Ordinario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università Iuav di Venezia  
 Prof. Karrer Francesco – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza" e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici  
 Prof. Martino Giuseppe - Università La Sapienza di Roma - Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica  
 Dr. Morabito Francesco – Libero Professionista, giornalista  
 On. Misiti Aurelio – Presidente CNIM (Comitato Nazionale Italiano Manutenzione) e già Presidente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici  
 Prof. Pavan Alberto – Professore al Politecnico di Milano  
 Prof. Vendittelli Manlio – Ordinario di Urbanistica presso l'Università di Roma "La Sapienza"



## CITATI IN QUESTO NUMERO

- AAPI
- AGCM
- AGENZIA DELLE ENTRATE
- AGNELLI PAOLO PRESIDENTE CONFIMI
- AICAP
- ALITALIA
- ANAC
- ANACI
- ANACS
- ANNA
- ARTALE ANGELO, DIRETTORE GENERALE FINCO
- BCE - BANCA CENTRALE EUROPEA
- BONAVENTURA ALFIO, PRESIDENTE AIFIL
- BRESCIA GIUSEPPE, PRESIDENTE I A COMM AFFARI COSTITUZIONALI
- BUONO PAOLO, PRESIDENTE AICAP
- BURRELLI FRANCESCO, PRESIDENTE ANACI
- CAMERA DEI DEPUTATI
- CASEITALY
- CNEL
- CONTE GIUSEPPE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- CPE - CONSTRUCTION PRODUCTS EUROPE
- DAL COL DANIELA - PRESIDENTE ANNA
- DE MICHELI - MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
- DE CARO ANTONIO-PRESIDENTE ANCI
- FREGOLENT SILVIA, DEPUTATO
- GUALTIERI ROBERTO, MINISTRO MEF
- LENTINI IGINIO, PRESIDENTE UNION
- MADIA MARIANNA, DEPUTATO
- MERONI FRANCO, PRESIDENTE ANACS E DIRETTORE AAPI
- MORABITO FRANCESCO AVV. , MEMBRO COMITATO CONSULTIVO FINCO
- NANNICINI TOMMASO, SENATORE
- RESIT SRL
- SILVESTRI FRANCESCO, DEPUTATO
- TARALLO GIULIANO, PRESIDENTE UNIRIMA
- TOMASI CARLA
- UNI
- UNION
- UNIRIMA

## Newsletter a cura dell'Ufficio di Comunicazione Finco

*Questa Newsletter - pubblicata sul sito e su diversi social ed inviata a circa 13.000 destinatari - vuole essere un agile e trasparente strumento di informazione sulle posizioni Finco. La Federazione tuttavia non vuole assolutamente risultare invasiva degli spazi e-mail dei destinatari. Pertanto basterà inviare una e-mail con scritto **"CANCELLAMI"** per essere eliminati dalla mailing list.*